

***Gli effetti macroeconomici della fase di costruzione
dell'Asse ferroviario Torino Lione***

Sintesi divulgativa

7 agosto 2018

SOMMARIO

1	ELEMENTI METODOLOGICI	3
2	GLI IMPATTI COMPLESSIVI IN ITALIA	4
3	GLI EFFETTI SUL RAPPORTO DEFICIT/PIL DELL'ITALIA.....	6

1 ELEMENTI METODOLOGICI

Lo studio condotto da Gruppo CLAS ha stimato l'**impatto socio-economico delle opere di adeguamento dell'asse ferroviario Torino-Lione di competenza di Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT)**, ovvero la sezione transfrontaliera del collegamento, che include:

- un tunnel a due canne tra Saint-Jean-de-Maurienne in Francia e Susa in Italia (57,5 Km);
- le due stazioni internazionali di Saint-Jean-de-Maurienne e di Susa;
- ulteriori 7,5 Km di collegamento tra Susa e Bussoleno, di cui 3,0 Km all'aperto e i restanti in tunnel.

L'analisi è stata svolta utilizzando la **metodologia delle interdipendenze settoriali**, che costituisce un solido riferimento, in ambito nazionale ed europeo, per la valutazione dell'impatto socio-economico di un intervento infrastrutturale, in particolare di trasporto.

Sono state considerate **quattro distinte categorie di impatto**, ovvero gli effetti:

- **diretti**, strettamente generati dall'attività di cantiere in esame;
- **indiretti (o leonteviani)**, attivati dalla catena di fornitura degli input (merci e servizi) necessari alla produzione delle attività dirette;
- **indotti (o keynesiani)**, riguardanti il fatturato e l'occupazione creati dal meccanismo di spesa del reddito percepito dalle risorse umane direttamente ed indirettamente coinvolte nelle attività dirette e indirette;
- **globali**, coincidenti con la somma degli impatti precedenti.

Ciascuna categoria di impatto è stata descritta in termini di **variazione de**:

- **il prodotto lordo**;
- **il valore aggiunto**, inteso come differenza tra il valore finale dei beni e dei servizi prodotti e il valore dei beni e dei servizi impiegati nel processo produttivo;
- **l'occupazione creata**, espressa in anni-uomo, cioè in unità lavorative annue a tempo pieno.

L'effetto benefico di un investimento infrastrutturale sul PIL, quindi sui redditi e l'occupazione, è **particolarmente interessante nelle fasi di congiuntura negativa, di scarsa domanda ed elevata disoccupazione**, poiché in tali circostanze il sistema delle imprese è più pronto a rispondere a incrementi della domanda con incrementi della produzione.

Lo studio ha utilizzato le matrici input-output, italiana e francese, più recenti e rese disponibili dal **database WIOD** (World Input-Output Database); tali tavole sono riferite al **2014** e si articolano in **55 branche**, ovvero gruppi di attività economiche.

2 GLI IMPATTI COMPLESSIVI IN ITALIA

Il prospetto sottostante illustra gli impatti dell'intervento di TELT in Italia in termini di produzione lorda, con la specificazione dei comparti economici attivati.

La spesa diretta prevista nei cantieri italiani è di 3,1 miliardi e attiva complessivamente 3,4 miliardi di produzione nei settori fornitori e 2,5 miliardi nelle attività indotte; gli effetti socio-economici complessivi assommano a 9.064 milioni di Euro.

Tutti i settori ricevono uno stimolo di attivazione, in primis costruzioni e servizi alle imprese, ma anche l'industria nel suo complesso.

IMPATTO PROGETTO LATO ITALIA - OUTPUT PER SETTORE

Esclusi consumi dei lavoratori non residenti e inclusi consumi dei lavoratori italiani nel cantiere francese



	Diretto	Indiretto	Indotto	Totale
PRODUZIONE mil.€				
Agricoltura	0	17	69	86
Industria	359	1.051	585	1.994
Costruzioni	2.500	791	49	3.340
Commercio	0	213	400	612
Trasporti-logist.	0	226	186	413
Turismo-ristoraz.	0	68	171	239
Serv. imprese	264	962	851	2.077
Serv. persone	0	72	229	302
Totale	3.123	3.401	2.540	9.064

Fonte: elaborazioni CLAS-PTS Group su dati TELT

Per quanto riguarda l'occupazione attivata, la realizzazione del progetto richiederà complessivamente, negli 11 anni di lavoro previsti, l'impiego di **52 mila «unità di lavoro» italiane, cioè di addetti a tempo pieno¹.**

La tabella seguente evidenzia, in particolare, che il 76% degli addetti è impegnato in settori diversi dalle costruzioni. Inoltre, si rileva che **per ogni addetto italiano impegnato nei cantieri** (impatto diretto nelle co-

¹ Esempio 1: due addetti part time sono conteggiati come un occupato a tempo pieno.

Esempio 2: un occupato a tempo pieno nell'intero periodo 2019-2029 è conteggiato come un'unità di lavoro in ciascuno degli anni considerati e, dunque, nel valore complessivo finale assomma a 11 UdL.

struzioni), **altri 10 addetti troveranno occupazione in Italia nelle restanti attività coinvolte in modo diretto, indiretto e indotto.**

IMPATTO PROGETTO LATO ITALIA- OCCUPAZIONE PER SETTORE

Esclusi consumi dei lavoratori non residenti e inclusi consumi dei lavoratori italiani nel cantiere francese



Diretto Indiretto Indotto Totale

OCCUPAZIONE (un.lav.)

Agricoltura	0	371	1.463	1.834
Industria	1.377	4.258	1.794	7.428
Costruzioni	4.761	5.990	369	11.120
Commercio	0	1.781	4.337	6.118
Trasporti-logist.	0	1.461	1.134	2.595
Turismo-ristoraz.	0	895	2.241	3.137
Serv. imprese	2.779	7.197	3.261	13.237
Serv. persone	0	927	5.923	6.850
Totale	8.917	22.880	20.521	52.319

Fonte: elaborazioni CLAS-PTS Group su dati TELT

3 GLI EFFETTI SUL RAPPORTO DEFICIT/PIL DELL'ITALIA

Se si valuta la produzione diretta attivata in Italia, anziché in termini di spesa prevista nei cantieri italiani, nella misura del finanziamento sostenuto dal Paese per la realizzazione della sezione transfrontaliera (58%) si stima un valore di 5.364 milioni di Euro.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la produzione indiretta e indotta attivata in Italia da tale investimento somma rispettivamente a 3.401 e 2.540 milioni. Complessivamente, dunque, il contributo del progetto imputabile al PIL italiano è pari, secondo tale logica, a 11.304 milioni di Euro.

Considerando il contributo europeo previsto tra gli anni 2019 e 2029, **il rapporto tra PIL prodotto (11.304 milioni) e spesa sostenuta dall'Italia (2.998 milioni) si attesta su 3,77.**

Più specificamente e in media, la spesa di investimento effettivamente sostenuta dall'Italia tra il 2020 e il 2027 somma a circa 350 milioni di Euro l'anno e genererà, in termini diretti, indiretti e indotti, un aumento del PIL nazionale annuo di 1.320 milioni.

Alla luce di tali dati, **il margine creato per una nuova spesa pubblica nel Paese dall'investimento sostenuto dall'Italia, pari alla differenza tra i due ultimi valori, è di 970 milioni di Euro annui.**